

ALL. 1

allegato alla deliberazione  
n° 223 del 2-9.MAG. 2017

INTESA REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON OPERAZIONI DI INCREDITAMENTO O CON RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI  
ANNO 2017

Forma di attribuzione di spazi finanziari soggetti a compensazione negli esercizi successivi  
in attuazione dell'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e dell'articolo 2 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 59 dell'11 marzo 2017  
-ANNO 2017-

ENTE	Data di invio della richiesta VIA pec	l'importo dello spazio finanziario che SI RICHIEDE nell'ambito della procedura di cui di cui all'art. 2 del D.P.C.M. n.21 del 21/2/2017, pubblicato nella G.U. n.59 dell'11/3/2017, per operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti)	Modalità di PEGGIORAMENTO del saldo negli esercizi successivi (min. 2 max 5 esercizi)	Comune che nel 2015 era escluso dai vincoli di finanza pubblica in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti	numero abitanti	Comune istituito, nel quinquennio precedente al 2017, a seguito dei processi di fusione	avanzo di amministrazione 2016, risultante da rendiconto o dal pre-consuntivo, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità	fondo di cassa al 31.12.2016	quota dei fondi stanziati in bilancio destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione	quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione	quota libera del risultato di amministrazione e destinata agli investimenti	Investimenti con progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi di cronoprogramma di spesa
GIRIFALCO	anno 2017	385.931,03	anno 2018 50%	NO	5905	NO	1.987.189,61	1.856.315,53	178.957,00	896.656,44	193.050,10	385.931,03
	anno 2018		anno 2019 25%									
	anno 2020		anno 2020 25%									
	anno 2021		anno 2021									
	anno 2019	0	anno 2022	NO								
RENDE	anno 2017	1.728.955,08	anno 2018 50%	NO	N.I.	NO	15.956.029,38	10.052.455,53	1.988.080,91	1.104.202,06	0	1.728.955,08
	anno 2018		anno 2019 10%									
	anno 2020		anno 2020 10%									
	anno 2021		anno 2021 15%									
	anno 2019	0	anno 2022 15%	NO								
LAGO	anno 2017	110.182,80	anno 2018 50%	NO	N.I.	NO	563.023,91	400.600,80	111.393,29	362.000,00	0	284.182,80
	anno 2018		anno 2019 50%									
	anno 2020		anno 2020									
	anno 2021		anno 2021									
	anno 2019	0	anno 2022	NO								

IL DIR. GENERALE REGIONALE  
(Dot. Filippo De Gallo)

SAN GIORGIO ALBAIESE	28/04/2017	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	10%	10%	10%	NO	1.432,00	NO	371.354,86	60.471,30	NON INDICATO	NON INDICATO	NON INDICATO	NON INDICATO	75.000,00	
			0				20%												
TOTALE RICHIESTE		anno 2017	2.300.053,91																

11

INTESA REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO O CON RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ANNO 2017

in attuazione dell'art. 10 della legge 28 dicembre 2012, n. 243 e dell'articolo 2, comma 8, del D.P.C.M. n. 21 del 21 febbraio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2017

ANNO 2017

ENTE	RICHIESTE nell'ambito della procedura di cui all'art. 2, comma 8, del D.P.C.M. n. 21 del 21/2/2017, pubblicato nella G.U. n. 59 dell'11/3/2017, per operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti con riferimento, prioritariamente, agli interventi in materia di depurazione e/o di prevenzione del rischio sismico e, in via residuale, con riferimento agli interventi finanziati con i fondi strutturali comunitari e/o con il Fondo Sviluppo e Coesione	Attestazione di regolarità sui versamenti, alla data del 15 aprile 2017, del canone idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005, e della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014 e 2015, ovvero attestazione di rateizzazione del debito relativo al canone idrico relativo all'arco temporale 1993-2004, nonché della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014 e 2015, e che hanno regolarmente pagato le rate in scadenza	Importo delle operazioni di investimento realizzate mediante indebitamento o avanzo di amministrazione nei Settori ritenuti strategici	Comune che nel 2015 era escluso dai vincoli di finanza pubblica in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti	numero abitanti	avanzo di amministrazione 2016, risultante da rendiconto o dal pre-consuntivo, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità	fondo di cassa al 31.12.2016	quota dei fondi stanziati in bilancio destinati a coprire nell'avanzo di amministrazione investimenti del risultato di amministrazione	le operazioni di investimento che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi di conprogrammi di spesa	
SERRASTR ETTA	28/04/2017	SI	Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione	NO	NON INDICATO	114.264,15	155.486,17	94.333,51	52.235,98	1.058.090,10
FEROLETO ANTICO	28/04/2017	SI	Interventi nel settore della "depurazione" interventi tesi a ridurre il "rischio sismico"	NO	NON INDICATO	164.658,21	7.360,50	171.000,00	22.402,43	238.864,80

LAINO CASTELLO	27/04/2017	194.840,00	SI	Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione	0	SI	842	694.828,88	928.228,76	0	385.636,37	194.840,00
CORTALE	21/04/2017	358.000,00	SI	Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo sviluppo e coesione	Interventi nel settore della "depurazione"	0	NON INDICATO	782.363,54	965.846,85	195.345,00	280.000,00	950.000,00
					Interventi test a ridurre il "rischio sismico"	0						
					Interventi nel settore della "depurazione"	0						
SORIANO CALABRIA	30/04/2017	609.000,00	SI	Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione	Interventi nel settore della "depurazione"	0	NON INDICATO	722.058,94	299.863,59	-	609.000,00	
					Interventi test a ridurre il "rischio sismico"	0						
					Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione	0						
MIGLIERI NA	29/04/2017	80.000,00	SI	Interventi nel settore della "depurazione"	Interventi test a ridurre il "rischio sismico"	0	SI	760	359.157,66	29.492,35	151.199,41	80.000,00
					Interventi test a ridurre il "rischio sismico"	0						
					Interventi finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione	0						
SAN GIORGIO ALBAESE	28/04/2017	609.000,00	SI	Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione	Interventi nel settore della "depurazione"	0	NO	1.432,00	60.471,30	NON INDICATO	NON INDICATO	75.000,00
					Interventi test a ridurre il "rischio sismico"	0						
					Interventi finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione	0						

Il  
 (firma)  
 R

ARENNA	28/04/2017	295.362,12	SI	Interventi nel settore della "depurazione" interventi tesi a ridurre il "rischio sismico"	0	NO	NON INDICATO	100.502,21	337.161,15	14.809,92	-	295.362,12
				Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione	0							
				Interventi nel settore della "depurazione"	0							
				Interventi tesi a ridurre il "rischio sismico"	0							
				Interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione	0							
RENDE	28/02/2017	460.988,44	SI		460.988,44	NO	NON INDICATO	15.956.029,38	10.052.455,53	1.988.080,91	1.104.202,06	460.988,44
TOTALE RICHIESTE		3.904.145,43										
TOTALE RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI SOTTO LE BILLE ABITANTI		274.840,00										

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE  
(Dott. Filippo De Celio)

**INTESA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.P.C.M N. 21 DEL 21/2/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO O CON RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**

L'art. 10 della L. 243/2012, recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, dispone, al comma 3, che le operazioni di indebitamento e di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 (pareggio fra entrate e spese finali in termini di competenza) del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Le modalità attuative di tale disposizione sono contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.21 del 21/02/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2017 (di seguito, il D.P.C.M.) recante disposizioni in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali".

Tale D.P.C.M. (art.2, commi da 2 a 5) chiarisce che le intese a livello regionale riguardano esclusivamente la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori, rispetto a quelli già utilizzabili da ciascun ente nel rispetto del proprio saldo di equilibrio, disciplina le modalità con cui le regioni e gli enti locali possono cedere/richiedere spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento, individua le priorità di assegnazione degli spazi finanziari (art.2, commi 6 e 7) e disciplina l'eventualità che la Regione possa cedere spazi finanziari ulteriori per favorire gli investimenti nei settori ritenuti strategici (art.2, comma 8).

In ossequio al D.P.C.M, la Regione Calabria ha comunicato il 14 marzo 2017 l'avvio del processo per l'anno 2017 7, e quindi, entro i termini previsti dal D.P.C.M. (15 marzo 2017), attraverso la pubblicazione dell'avviso sul proprio sito istituzionale ([www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it)), su apposito seguente link (<http://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento4/>).e con modalità informatiche alla Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di dare l'avvio all'intesa per l'anno 2017, garantire il massimo coinvolgimento delle Autonomie locali e prendere atto delle esigenze delle stesse, considerato che il Consiglio delle Autonomie locali non è operativo, è stato effettuato uno primo incontro con i vertici politici della regione e i rappresentanti dell'Anci Calabria e dell'UPI regionale in data 7 marzo 2017.

La Regione Calabria ha deciso di destinare prioritariamente gli spazi finanziari che potevano rendersi disponibili, ad esclusione di quelli eventualmente ceduti dalla Regione Calabria ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.P.C.M., secondo le modalità previste ai commi 6 e 7, articolo 2, del D.P.C.M.

ovvero:

- ai comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti;
- ai comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente (qualora i processi di fusione si siano conclusi entro il 1° gennaio del 2017);
- agli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- agli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

E' stabilito, altresì di ripartire ulteriori spazi residui dopo l'applicazione dei criteri di cui ai predetti commi 6 e 7, a favore degli enti territoriali che presentano la maggiore incidenza del fondo cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente.

Gli Enti che cedono spazi finanziari devono indicare nella richiesta tempi e modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni. La quota del primo anno non può in ogni caso superare il 50%.

Analogamente, gli enti che acquisiscono spazi finanziari hanno dovuto indicare nella richiesta tempi e modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni. La quota del primo anno non poteva essere inferiore al 50%.

La Regione ha chiaramente assicurato il rispetto del saldo di equilibrio del complesso degli Enti territoriali, compresa la Regione stessa, per l'intero arco temporale dell'Intesa tenendo prioritariamente conto delle modalità di recupero indicate dagli enti che cedono spazi e tenendo conto, se compatibili, di quelle indicate dagli enti che acquisiscono gli spazi medesimi.

Entro la data prevista sono pervenute richieste di spazi finanziari dai soli Comuni indicati nell'allegato 1 compiegato alla presente INTESA, mentre non è pervenuta alcuna richiesta di spazi finanziari da parte delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria.

**Tenuto conto, tuttavia, che non è pervenuta alcuna comunicazione di cessione di spazi finanziari da parte degli enti territoriali regionali, non è possibile rideterminare il saldo di cui all'articolo 9, comma 1, dei Comuni che hanno richiesto spazi finanziari ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7, del D.P.C.M n. 21 del 21/02/2017.**

Tenuto conto, ancora, che la Regione Calabria, ai sensi del comma 8 dell'articolo 2 del D.P.C.M n. 21 del 21/02/2017, al fine di favorire prioritariamente gli investimenti nei settori strategici di seguito individuati, nell'avviso di Intesa si era dichiarata disponibile a concedere spazi finanziari ai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti che presentassero le seguenti caratteristiche :

- siano in regola, alla data del 15 aprile 2017, con i versamenti del canone relativo al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e/o con i versamenti della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014 e 2015;
- ovvero, alla data del 15 aprile 2017, abbiano rateizzato il debito relativo al canone relativo al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e il debito della tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2013, 2014 e 2015, e che abbiano regolarmente pagato le singole rate oggetto delle rateizzazioni sottoscritte;
- dispongano di progetti esecutivi, corredati del cronoprogramma delle spese di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi di cronoprogramma di spesa e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

La Regione Calabria ha individuato quali Settori strategici del proprio territorio, prioritariamente, quelli oggetto di investimenti finalizzati alla "depurazione" e di interventi progettuali tesi a ridurre il "rischio sismico", e in via residuale quelli oggetto di interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione.

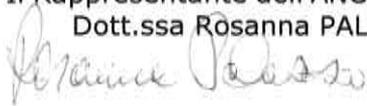
Entro la data perentoria del 30 aprile 2014 non sono pervenute richieste di spazi finanziaria da parte delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria, mentre sono pervenute richieste di spazi finanziari ai sensi del comma 2, comma 8 del D.P.C.M n. 21 del 21/02/2017 dai soli Comuni indicati nell'allegato 2 compiegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Nell'ambito delle richieste su indicate solo due Comuni (LAINO CASTELLO e MIGLIERINA) hanno attestato di possedere i requisiti indicati nell'avviso di Intesa in quanto presentano una popolazione al di sotto del mille abitanti e sono in regola, alla data del 15 aprile 2017, con i versamenti dei canoni richiesti. Tenuto conto che la Regione Calabria nel dare l'avvio all'iter dell'intesa. Ha specificato di essere disponibile a cedere spazi finanziari ai sensi dell'art.2, comma 8, del D.P.C.M in questione, e valutato che solo due comuni hanno presentato valide domande, pur tenendo conto che gli investimenti del Comune di Miglierina e di quello di Laino Castello non sono effettuati nei settori ritenuti strategici dalla regione, per come sollecitato dal rappresentante dell'ANCI, si ritiene di dover **rideterminare , per l'anno 2017, il saldo di cui all'articolo 9, comma 1 del Comune di Miglierina , per l'importo di euro 80.000,00 e del Comune di Laino Castello per l'importo di euro 194.840,00, modificando, contestualmente, quello della Regione Calabria, dell'importo complessivo di euro 274.840.** La regione, così, assicura il rispetto del saldo di equilibrio del complesso degli Enti territoriali, compresa la Regione stessa, nell'esercizio finanziario 2017.

Gli Enti beneficiari degli spazi finanziari devono trasmettere le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP).

Ai sensi dei commi da 507 a 508, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), gli enti beneficiari di spazi finanziari, non possono beneficiare nell'esercizio successivo di ulteriori spazi finanziari, qualora non li utilizzino totalmente, e inoltre, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano effettuato la trasmissione delle informazioni richieste dal D.P.C.M.

Il Rappresentante dell'ANCI CALABRIA  
Dott.ssa Rosanna PALAZZO



Il Vice Presidente della Giunta Regionale  
Prof. Antonio VISCOMI

